

LA PAROLA OGNI GIORNO

30/07/2020

Don Dario

Buon giovedì 30 luglio. Il brano di Vangelo che oggi ci prende per mano è secondo Luca, cap.10, versetti 25-37, un brano famosissimo. Dò come titolo *la domanda*. È un brano che ha dentro tante domande, ma il titolo lo dò perché io ho una domanda per una persona, ce l'ho da una vita, continuerò ad averla dentro, ma oggi voglio dividerla con voi. Ma prima leggiamo il testo.

LUCA 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Sì, ho una domanda da sempre per questo dottore della legge, che ad un certo punto, tra le varie domande che fa a Gesù gli chiederà: *e chi è il mio prossimo?* Io da sempre ho questa domanda per questo dottore, la metto così, forse la metto in un modo un po' approssimativo, un po' emotivo, ma la metto così: caro dottore della legge ma ti sei accorto che in quel momento il tuo prossimo era Gesù? Che la persona che più avevi vicino era Gesù? Che quel Gesù verso il quale - dice il Vangelo - un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, o meglio, lo leggo esattamente: *Un dottore della legge si alzò per mettere alla prova il Signore e chiese: maestro che cosa devo fare?* Ti rendi conto che quell'uomo che tu stai mettendo alla prova è il tuo prossimo, che è Gesù?

Ad un certo punto, grazie a te, dottore della legge, Gesù racconterà una delle parabole più famose, quella del buon samaritano, ad un certo punto si dice che il buon samaritano che è in viaggio passa accanto e *vide*. Ma tu dottore della legge vedi? Vedi? Alla fine Gesù dirà: *chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?* Quello rispose: *Chi ha avuto compassione di lui*. Gesù gli disse: *va e anche tu fa così*.

Dottore della legge, ti accorgi che quello di cui bisogna avere compassione, in questo momento, è Gesù, che stai mettendo alla prova? E che anche a causa di queste prove finirà nelle mani dei malfattori, e altro che mezzo morto, ma lo lasceranno morto tutto intero.

Se non vedi questo, dottore della legge, a che cosa serve tutto il resto? Se non vedi questo...

Non posso fare queste domande nella concretezza al dottore della legge, magari gliele farò in paradiso, confidiamo per lui e per me, e quindi mi rendo conto che sono domande che sto facendo a voi e a me.

Ma io lo vedo Gesù che in questo momento è chi mi è più prossimo? Mi viene naturale, istintivo, forse le parole non sono giuste, ma ci siamo intesi, avere compassione di Lui, uomo che finisce nelle mani dei briganti che siamo noi?

Ho dentro queste domande, continuo ad averle dentro.

Chiedo una grazia Signore, non togliermi, non toglierci, le domande ma aiutaci a vedere.